

Codice A1502B

D.D. 25 novembre 2020, n. 722

Cassa integrazione in deroga - emergenza epidemiologica da COVID-19 - Art. 22 del D.L. 17/3/2020 n.18, convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020 n. 27- Accordo Quadro regionale del 26/03/2020 e s.m.i. - Rettifica ad Integrazione del monte ore a consuntivo domanda azienda R.I.CO.M.I. S.R.L. autorizzata con D.D. n. 285 del 14/05/2020.



ATTO DD 722/A1502B/2020

DEL 25/11/2020

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1500A - ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

A1502B - Politiche del lavoro

OGGETTO: Cassa integrazione in deroga - emergenza epidemiologica da COVID-19 - Art. 22 del D.L. 17/3/2020 n.18, convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020 n. 27- Accordo Quadro regionale del 26/03/2020 e s.m.i. – Rettifica ad Integrazione del monte ore a consuntivo domanda azienda R.I.CO.M.I. S.R.L. autorizzata con D.D. n. 285 del 14/05/2020.

Visto il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148 e s.m.i., recante “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;

visto il decreto-legge 23 febbraio 2020, n.6, recante“Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”, convertito con modificazioni dalla legge 5 marzo 2020, n. 13;

visti i provvedimenti normativi che si sono succeduti a far data dal 23 febbraio 2020 recanti misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;

dato atto che il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 marzo 2020 recante “Ulteriori misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 sull'intero territorio nazionale” e s.m.i., ha stabilito la chiusura di tutte le attività produttive e di servizio ritenute non essenziali;

visto il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19” convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27;

dato atto che la sopracitata legge, all'art. 2 prevede l'abrogazione, tra gli altri, del decreto-legge 2

marzo 2020, n. 9, stabilendo che restano validi gli atti e i provvedimenti adottati e fatti salvi gli effetti prodotti e i rapporti giuridici sorti sulla base del medesimo;

visto l'articolo 22 della suddetta legge che dispone l'ampliamento della platea dei soggetti che possono beneficiare di trattamenti di integrazione salariale con lo strumento della cassa integrazione in deroga, riconosciuta dalle Regioni e Province Autonome e concedibile a tutti i datori di lavoro privati (ad eccezione di quelli di lavoro domestico) che non possano accedere alla CIG Ordinaria, al Fondo di Integrazione Salariale INPS e ai Fondi di Solidarietà Bilaterali per un periodo non superiore a nove settimane;

visto il comma 3 del medesimo articolo 22, il quale prevede che il trattamento sia riconosciuto nel limite massimo di 4.936,1 milioni di euro per l'anno 2020, a decorrere dal 23 febbraio 2020, limitatamente ai lavoratori in forza alla data del 25 marzo 2020, e che le risorse siano ripartite tra le Regioni e Province Autonome con uno o più decreti del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze;

visto l'art. 1 del decreto interministeriale del 24 marzo 2020, concernente il riparto delle risorse destinate al trattamento di CIGD, che assegna alla Regione Piemonte una prima quota dello stanziamento di cui all'art. 22, comma 3 del D.L. n. 18/2020, convertito con l. 27/2020, pari a € 82.506.160,00;

visto l'art.1 del decreto interministeriale del 24 aprile 2020, concernente il riparto delle risorse destinate al trattamento di CIGD, che assegna alla Regione Piemonte una seconda quota dello stanziamento di cui all'art. 22, comma 3 del D.L. n. 18/2020, convertito con l. 27/2020, pari a euro € 92.943.840,00;

viste le prime disposizioni gestionali in materia di Cassa integrazione in deroga riportate nella circolare INPS n. 38 del 12 marzo 2020;

visto il messaggio INPS del 20 marzo 2020 n. 1287 contenente le prime informazioni su Cassa integrazione ordinaria, Assegno ordinario e Cassa integrazione in deroga;

visto l'Accordo Quadro stipulato in data 26 marzo 2020 tra la Regione Piemonte e le Parti Sociali regionali, che delinea le modalità gestionali della Cassa Integrazione in deroga, recepito per presa d'atto con deliberazione della Giunta Regionale n. 19 - 1200 del 3 aprile 2020, con cui si demanda alla Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Lavoro la gestione dell'intervento;

considerato che Regione Piemonte e Parti Sociali regionali hanno sottoscritto in data 13 maggio 2020 la modifica del punto 4 del predetto Accordo Quadro che prevede l'autorizzazione a preventivo delle istanze per il trattamento di integrazione salariale in deroga. Tale modifica è stata recepita con Deliberazione della Giunta regionale n. 7 – 1533 del 19 giugno 2020;

vista la Convenzione fra Regione Piemonte e Direzione Regionale INPS sottoscritta in data 10 luglio 2009, che regola le modalità attuative e gestionali e i flussi informativi relativi agli ammortizzatori sociali in deroga, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con Deliberazione n. 23-11742 del 13 luglio 2009;

vista l'istanza di Cassa integrazione in deroga presentata dall'azienda interessata secondo quanto definito dal citato Accordo Quadro Regione Piemonte – Parti Sociali del 26 marzo 2020, così come modificato in data 13 maggio 2020 e dalle successive specifiche di attuazione pubblicate sul sito regionale nella pagina dedicata alla CIG in deroga;

vista la Circolare INPS n. 47 del 28 marzo 2020, contenente le disposizioni di dettaglio per la gestione delle domande di integrazione salariale introdotte dagli articoli dal 19 al 22 del decreto legge n. 18/2020, convertito con l. 27/2020;

vista la Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 8 del 8 aprile 2020;

vista la Circolare INPS n. 86 nonché il messaggio INPS n. 2825 del 15 luglio 2020;

dato atto che gli uffici regionali competenti della Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro gestiscono tutti gli adempimenti connessi alla trasmissione delle domande all'INPS secondo le modalità previste al comma 4 dell'articolo 22 del decreto legge n. 18/2020, convertito con l. 27/2020, e gli eventuali interventi correttivi di ordine tecnico derivanti dalle verifiche sulle domande autorizzate operate dalle procedure di acquisizione delle stesse da parte del sistema informativo dell'Istituto o effettuate dalle sedi INPS territoriali;

considerato che, nel caso della domanda indicata nell'Allegato "A" alla presente Determinazione, di cui costituisce parte integrante, l'azienda R.I.CO.M.I. S.R.L ha richiesto, con note agli atti dell'ufficio competente, un'integrazione al monte ore a consuntivo a suo tempo autorizzato, avendo verificato che il numero delle ore richieste è inferiore, per mero errore materiale o di calcolo, al numero effettivamente necessario;

tenuto conto altresì che il nuovo monte ore, così integrato di 28 ore, rientra comunque entro il tetto di quelle richieste a preventivo;

ritenuto, pertanto, necessario approvare l'integrazione del monte ore a consuntivo aumentandolo da 365 a 393 ore, così come indicato nel citato Allegato "A", che riporta gli estremi del provvedimento di autorizzazione, gli identificativi della domanda e del datore di lavoro richiedente, il numero delle ore precedentemente autorizzato, il numero delle ore aggiuntive da liquidare e l'ammontare del nuovo monte ore totale;

dato atto che spetta all'INPS processare e gestire internamente i dati così acquisiti, verificandone la congruenza con la modulistica SR41 ricevuta, organizzare, in quanto Ente pagatore, un efficace monitoraggio delle risorse assegnate al Piemonte, liquidare le domande Autorizzate, ancorché integrative, secondo le modalità previste nella Circolare n. 47/2020;

ritenuto, pertanto di autorizzare l'INPS alla liquidazione delle ore aggiuntive riportate nella domanda di cui all'Allegato "A", e di demandare al Settore Regionale Politiche del Lavoro la trasmissione all'INPS dell'integrazione dati attraverso l'apposita funzionalità telematica disponibile nell'area della Banca Dati Percettori del sito Internet INPS;

attestata l'assenza degli effetti diretti ed indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio regionale nonché la regolarità amministrativa della presente determinazione, ai sensi della DGR 1-4046 del 17 ottobre 2016,

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE AD INTERIM

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- vista la L. n. 241/90 e s.m.i
- visto il D. Lgs. 165/2001 e s.m.i.;

- vista la L.R. n. 23/2008 e s.m.i ;
- vista la L.R. n. 34/2008 e s.m.i..

determina

per le ragioni espresse in premessa,

- di approvare l'aumento del monte ore di Cassa Integrazione Guadagni in deroga autorizzato a consuntivo calcolato sulla base delle dichiarazioni aziendali pervenute, relative alle ore effettivamente necessarie per la domanda presentata dall'azienda R.I.CO.M.I. S.R.L, di cui all'Allegato "A" che costituisce parte integrante del presente provvedimento. Il medesimo riporta gli estremi del provvedimento di autorizzazione, gli identificativi della domanda del datore di lavoro richiedente, il numero delle ore a consuntivo precedentemente autorizzato, il numero delle ore aggiuntive da liquidare e l'ammontare del nuovo monte ore totale;

- di dare atto che copertura finanziaria del presente provvedimento è garantita dalle somme messe a disposizione dell'INPS con i decreti del 24 marzo 2020 e del 24 aprile 2020 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e che pertanto il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale;

- di rinviare all'INPS, quale gestore unico delle risorse relative al sostegno al reddito, sia la definizione delle modalità di liquidazione delle spettanze secondo quanto previsto dall'Istituto d'intesa con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, sia, in generale, il monitoraggio delle risorse assegnate al Piemonte, avvalendosi del proprio sistema informativo e gestionale;

- di demandare al Settore Politiche del Lavoro della Regione Piemonte i successivi adempimenti operativi e i flussi telematici con l'INPS previsti dalla Convenzione Regione-INPS del 10 luglio 2009 e dalle intese successive definite nei tavoli tecnici nazionali.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge Regionale 22/2010.

AN/pg

IL DIRIGENTE AD INTERIM
Firmato digitalmente da Livio Boiero